

→ **Il ministro Alfano** canta vittoria. Ma i risparmiatori italiani restano i meno tutelati

→ **Governo latitante** sul crack Lehman e sui bond argentini. Class action troppo tardi

Parmalat, l'Italia recupera due milioni occultati negli Usa

Mentre Tremonti si vantava di fare come Robin Hood, i risparmiatori italiani si ritrovavano pacchetti di azioni Lehman, che altri Paesi vietano di vendere agli inesperti. E con Buenos Aires nessuna trattativa sui bond.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Piccola boccata d'ossigeno per le vittime del crack Parmalat. Oltre due milioni di euro detenuti negli Stati Uniti da uno degli imputati del crack Parmalat sono stati svincolati per essere restituiti alle parti civili del processo. Il ministero della Giustizia, che ha garantito in parte il credito vantato dagli obbligazionisti coinvolti nel crack del gruppo, ha ottenuto dagli Stati Uniti lo svincolamento della somma di 2 milioni 98 mila 647 euro. Lo staff del ministro Angelino Alfano canta vittoria. Peccato che sia una piccola goccia in un mare magnum in cui i risparmiatori traditi sono stati lasciati alla deriva, da un governo spesso sordo alle loro richieste. Su Parmalat e sugli altri crack che hanno costellato la storia recente della finanza in Italia. Un esempio? Proprio la multinazionale di Collecchio, che ha provocato il dissesto più grande d'Europa con una perdita di 14 miliardi di euro che ha trascinato nel baratro 100mila risparmiatori in Italia e all'estero, ha mostrato la differenza di trattamento che si può avere in base alle leggi di tutela.

Molti creditori americani, infatti, sono riusciti ad ottenere un risarcimento attraverso la class action. Da noi quello stesso strumento è stato varato in netto ritardo, e escludendo tutti gli effetti retroattivi. Certo, la giustizia ha fatto il suo corso, confermando nel maggio scorso la condanna a 10 anni di reclusione per il patron Calisto Tanzi e un risarcimento di circa cento milioni per le parti civili.



Sono decine di migliaia i risparmiatori coinvolti dal crack della Parmalat

TRADIMENTI

Ma quella della mancata class action non è l'unico «tradimento» della politica nei confronti dei risparmiatori. Un caso altrettanto grave riguarda il fallimento dei Lehman. L'Italia è l'unico paese europeo a non aver recepito la direttiva ue che impone limiti rigidi ai tagli di obbligazioni da offrire agli operatori non qualificati. «In altri paesi non si può vendere un pacchetto superiore ai duemila euro ai non addetti ai lavori - spiega il deputato pd Francesco Boccia - Da noi il limite ancora non c'è». Subito dopo il crack Boccia aveva presentato diverse interpellanze parlamentari, per sapere tra l'altro «quali banche abbiano lucrato sul fallimento Lehman Brothers, ignorando la condizione dei propri risparmiatori che nelle stesse ore vedevano svanire i

CONSUMI AL PALO

Niente da fare: i consumi non ripartiranno nonostante prospettive di recupero dei redditi delle famiglie nel 2011. Lo dice uno studio Confesercenti pubblicato ieri.

loro risparmi» e se non si ritenesse opportuno assumere iniziative normative aventi l'effetto di sanzionare le banche che hanno venduto obbligazioni Lehman ad operatori non qualificati oltre gli importi previsti dalla legge». Sulla questione il ministro (all'epoca Robin Hood) non si è mai presentato in Parlamento. Ha «inviato» però il sottosegretario Ni-

cola Cosentino, il quale ha sfornato cifre da far tremare i polsi. Su un effetto in Italia di 4,3 miliardi di euro «bruciati», ben 1,8 miliardi (quasi la metà) pesava sulle famiglie, mentre il Tesoro era esposto per 1,3 miliardi. Oltre questo il sottosegretario non è andato. «Non ha lasciato traccia», commenta l'onorevole democratico. È finita male anche per gli italiani che (unici al mondo) si sono ritrovati in portafoglio titoli rischiosissimi. Ebbene, i nostri concittadini sono stati lasciati soli davanti all'ultima offerta di concambio arrivata da Buenos Aires nel maggio scorso: il 75% in meno in valore reale. Il deputato Pd Sandro Gozi ha lanciato vari appelli assieme a colleghi della maggioranza. Com'è finita? «Governo non pervenuto», risponde. ♦

Foto Ansa